Quando lo Stato resiste allo Stato

Descrizione

Ivan (lo chiameremo così) il 26 settembre 2019, alla guida del proprio motociclo, si scontra con un veicolo che gli taglia la strada. L'auto non è assicurata.

Interviene il Fondo pubblico di Garanzia. La gestione viene affidata ad una compagnia di assicurazione (la Cattolica).

La richiesta di risarcimento viene inoltrata nell'aprile del 2020.
La Cattolica -per legge- avrebbe dovuto rispondere in tre mesi. Ma non lo fa, affermando che per il Fondo non vale tale termine e che si deve attendere l'esito del procedimento penale. Falso. Ivan crede di sistemare la cosa amichevolmente. Ed attende.

Solo a novembre, quando sono finiti i risparmi (dall'incidente non lavora), Ivan agisce.

Si notifica l'atto di citazione; nel gennaio 2021 è fissata, d'urgenza, l'udienza davanti il Tribunale di Verona per la provvisionale. La Cattolica non molla: il sinistro è colpa esclusiva di Ivan. Falso. Il Giudice condanna la Cattolica a pagare immediatamente la somma di oltre Euro 100.000,00 più spese di registrazioni.

L'atteggiamento ostruzionistico delle assicurazioni non è raro, ma la Cattolica agiva, quale rappresentante di un Fondo Pubblico.
Mentre agiva a nome dello Stato non aveva scrupoli a violare le leggi adottate dallo stesso Stato a tutela dei danneggiati.

Categoria

1. News

Data di creazione
29 Mag 2021